

Meno messe più messa

"La vita liturgica della parrocchia e il suo legame con il Vescovo devono essere coltivati nell'animo e nell'azione dei fedeli e del clero; e bisogna fare in modo che il senso della comunità parrocchiale fiorisca soprattutto nella celebrazione comunitaria della Messa domenicale" (Sacrosanctum Concilium, N. 42 b).



Ciascun presbitero ogni giorno celebra l'eucaristia con la comunità che gli è stata affidata. È il pasto spirituale principale della giornata, un pasto che nutre il celebrante e tutta la comunità celebrante con il pane della Parola e dell'Eucaristia, un cibo che dona comunione e fa crescere la comunità.

Talvolta nei giorni feriali c'è l'esigenza di celebrare una seconda messa per un matrimonio o per la celebrazione di una esequie; e nei giorni festivi c'è l'esigenza di provvedere alle messe programmate nelle diverse comunità.

Ma poi il cerchio si allarga, ci sono diverse richieste di celebrazioni di messe: il ricordo di un defunto, l'anniversario di un matrimonio, un compleanno, una festa, ecc.

È bello che i fedeli desiderano vi-

vere nella preghiera eventi significativi della loro vita! Fa' pensare però il fatto che non si riesca a trovare altro modo di pregare che la messa, anche se ci sono lodevoli eccezioni. Spesso i fedeli vogliono solo la messa e i preti dicono solo Sì o No alla messa. E in una logica di "offerta di servizi" se la messa non me la offri tu vado da un altro, magari più "buono". Non si tratta di essere preti "buoni" ma di essere preti-educatori.

Ma quante messe diciamo ogni giorno? Quante in un anno? Ci stanno aiutando a crescere nella comunione? Resta valido anche per noi il monito dell'Apostolo Paolo *"Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore"*.

Come è possibile celebrare il mistero dell'eucaristia dicendo frettolosamente una messa dopo l'altra? Alimentando la logica delle "messe private"? Come è possibile "classificare" le celebrazioni: che tipo di messa vuoi?

In diocesi ci sono norme da rispettare sul numero delle messe che un presbitero può celebrare, sulle offerte per la messa, sulla centralità della vita liturgica parrocchiale, sulla consapevole, piena e attiva partecipazione dei fedeli; sono scaturite da quella riflessione conciliare che cinquant'anni fa, il 4 dicembre 1963, ci ha donato la costituzione *"Sacrosanctum Concilium"*.

In questo decennio in cui ci stiamo interrogando sulla pastorale che educa non possiamo dimenticare che l'eucaristia è il luogo per eccellenza dell'educazione cristiana, il luogo dove il Risorto educa la comunità trasformandola in Corpo di Cristo, Tempio santo del Signore, abitazione di Dio nello Spirito.

La conversione pastorale passa anche attraverso il modo di celebrare l'eucaristia e un coraggioso e creativo impegno dei presbiteri e dei fedeli può portarci a celebrare e a vivere "meno messe e più messa" come amava dire Mariano Magrassi, Abate della Scala e Arcivescovo di Bari.

Don Angelo Sabatelli

Domenica 13 ottobre - ore 16,30-19,30

Consiglio Pastorale Diocesano - S. Anna, Monopoli

Venerdì 18 ottobre - ore 9,30

Ritiro del Clero - Abbazia della Scala, Noci

Domenica 27 ottobre - ore 16,00

Il Vescovo incontra le famiglie - Cisternino (presso i Salesiani)

L'INVITO DEL VESCOVO PER I RITIRI MENSILI

- ai Rev.mi Presbiteri diocesani
- ai Rev.mi Religiosi
- ai Rev.mi Diaconi Permanenti

Carissimi,

trascorsi i mesi estivi, stiamo riprendendo le attività pastorali. Riprendiamo anche il cammino di formazione permanente, che ha nei RITIRI MENSILI un momento qualificante e indispensabile per la nostra crescita umana e cristiana. Come tradizione saremo ospiti della Comunità Benedettina di Santa Maria della Scala a Noci, secondo il programma solito, a partire dalle 9,30. Per chi lo desidera alla fine del ritiro ci sarà la possibilità di consumare insieme il pranzo.

Quest'anno ci accompagnerà nel percorso spirituale Padre FRANCESCO NERI OFM. Le date dei ritiri sono le seguenti:

- 18 ottobre 2013
- 15 novembre 2013
- 20 dicembre 2013
- 17 gennaio 2014
- 21 febbraio 2014
- 21 marzo 2014
- 16 maggio 2014



Non c'è ritiro ad aprile in concomitanza con il TRIDUO PASQUALE e le date dell'aggiornamento e della Giornata di Santificazione saranno comunicate in seguito. Inoltre sono previsti due momenti di aggiornamento durante l'anno, che saranno collocati un venerdì di novembre e di febbraio.

Raccomandando la presenza, come momento di ricarica spirituale, vi saluto fraternamente.

Conversano, 21 settembre 2013

† DOMENICO PADOVANO

UFFICIO MISSIONARIO

SULLE STRADE DEL MONDO

Ottobre Missionario 2013

È l'ottantasettesima giornata mondiale quella che celebriamo quest'anno e la viviamo quasi al termine dell'anno della fede.

Il tema "Sulle strade del mondo", ci mette subito in allerta e ci fa pensare alle parole che il Papa ci sta regalando spingendoci ad allargare la nostra visuale verso il mondo e in modo particolare verso le "periferie esistenziali". È tempo di uscire dunque perché il dono della fede ricevuto non rimanga solo un atto convenzionale, ma sia in grado di far luce e dare speranza alle tante situazioni dell'uomo di oggi. Chi incontriamo su queste strade?

Nel messaggio della Giornata Missionaria Mondiale il Papa dice: "Il Concilio Vaticano II ha sottolineato in

modo speciale come il compito missionario, il compito di allargare i confini della fede, sia proprio di ogni battezzato e di tutte le comunità cristiane: «Poiché il popolo di Dio vive nelle comunità, specialmente in quelle diocesane e parrocchiali, ed in esse in qualche modo appare in forma visibile, tocca anche a queste comunità rendere testimonianza a Cristo di fronte alle nazioni» (Decr. *Ad gentes*, 37). Ciascuna comunità è quindi interpellata e invitata a fare proprio il mandato affidato da Gesù agli Apostoli di essere suoi «testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8), non come un aspetto secondario della vita cristiana, ma come un aspetto essenziale: tutti

siamo inviati sulle strade del mondo per camminare con i fratelli, professando e testimoniando la nostra fede in Cristo e facendoci annunciatori del suo Vangelo".

Questo invito ci porta subito a pensare alla stessa esperienza vissuta da Gesù, che ha percorso le strade della Palestina, incontrando l'uomo di strada e valorizzando ciascuno e in dicendo percorsi nuovi... Gesù faceva soprattutto questo, stare sulla strada perché nessuno si sentisse escluso dall'amore di Dio. Non è forse anche per noi questo, andare incontro ai fratelli? Soprattutto quelli più emarginati ed esclusi per annunciare ancora oggi, la salvezza che Dio desidera operare?

Inoltre viviamo in un mondo dove i popoli sono mescolati sempre di più, e su queste strade: "cresce il numero di coloro che sono estranei alla fede, indifferenti alla dimensione religiosa o animati da altre credenze. Non di rado poi, alcuni battezzati fanno scelte di vita che li conducono lontano

dalla fede, rendendoli così bisognosi di una "nuova evangelizzazione". A tutto ciò si aggiunge il fatto che ancora un'ampia parte dell'umanità non è stata raggiunta dalla buona notizia di Gesù Cristo". Anche le nostre comunità vivono questo tempo particolare e sempre più siamo chiamati a rendercene conto e ad essere portatori "di una luce sicura che rischiarerà la sua strada e che solo l'incontro con Cristo può donare".

Già il cammino proposto dall'ottobre missionario può aiutare le nostre comunità a mettersi in cammino sulle strade del nostro territorio, con un'attenzione particolare agli ultimi: usciamo dalle nostre sagrestie, dai nostri ritrovi e cominciamo a portare quella Parola di Fede che stiamo cercando di vivere ciascuno per conto nostro. Scopriamo chi sono gli ultimi nelle nostre parrocchie, facciamoci loro "vicini" per conoscerli ed amarli.

*d. Donato, d. Giorgio
e l'équipe missionaria*

CONVEGNO ECUMENICO REGIONALE

Dal 23 al 25 ottobre prossimo, si terrà presso il Santuario Incoronata a Foggia un Convegno Ecumenico Regionale, dal tema: "IL CAMMINO ECUMENICO IN PUGLIA A CINQUANT'ANNI DAL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II. Preparato dai responsabili e delegati della pastorale ecumenica delle Chiese di Puglia, il convegno vuole soffermarsi soprattutto sul tema "L'unità della Chiesa per l'unità dell'umanità nei documenti del Concilio Vaticano II", relatore sarà il priore della comunità monastica di Bose, Enzo Bianchi. Mentre il delegato per la pastorale Ecumenica nelle Chiese di Puglia, Mons. Giovan Battista Pichierri, presenterà il cammino pastorale che le Chiese di Puglia hanno realizzato in questi anni postconciliari.

Una Tavola rotonda affronterà il tema: "L'accoglienza religiosa delle comunità ortodosse in Puglia, e sarà presieduta da Mons. Prof. Stefano Caprio delegato per l'Ecumenismo della diocesi di Foggia-Bovino.

Momenti di preghiera, discussioni in aula, tavole interreligiose, messaggi ecumenici presso altre confessioni cristiane, arricchiranno il Convegno, insieme a momenti di canti con la partecipazione della Corale ecumenica di Bari.

Chi è interessato tra gli operatori della pastorale ecumenica della Diocesi può rivolgersi direttamente al direttore sac. Giorgio Pugliese. Tel. 3483192715; email: dgugliese@gmail.com.

UFFICIO CATECHISTICO

Le proposte formative per il 2013-2014

Ambito per ambito

1. CATECUMENATO

È pronto da tempo il *direttorio diocesano* per il catecumenato degli adulti e dei ragazzi, approvato dal vescovo. Il responsabile di ambito, *don Oronzo Negletto*, si rende disponibile per presentarlo in quelle parrocchie o zone pastorali che vogliono tradurlo in percorsi concreti.

2. CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA FANCIULLI E RAGAZZI

L'équipe di ambito, coordinata da don Vito Benedetti, offre alle parrocchie che lo desiderano alcune opportunità formative per impostare l'Iniziazione Cristiana a partire dalla responsabilità e soggettività della comunità tutta:

- a che punto sta la problematica dell'Iniziazione Cristiana dopo 14 anni dalla Nota n.2;
- come ri-partire dagli itinerari classici di catechismo con i fanciulli per impostare itinerari di 'modello catecumenale';
- come accompagnare gli adulti-genitori di fanciulli o ragazzi che chiedono ancora i sacramenti.

3. CATECHESI GIOVANI E ADULTI

L'équipe di ambito, coordinata dalla *prof.ssa Antonella Longo*, assicura anche per quest'anno due tappe del *laboratorio/osservatorio* per formatori di Giovani e/o Adulti. Le due tappe di quest'anno si concentreranno sul 'secondo annuncio' e sulla formazione degli adulti e seguiranno come traccia il testo di imminente pubblicazione (ottobre 2013) per iniziativa di E. Biemmi 'La mappa del secondo annuncio'.

4. CATECHESI CON I DIVERSAMENTE ABILI

Il responsabile di ambito, *don Vito Palmisano*, insieme all'équipe di ambito, si mette a disposizione di quelle parrocchie che vogliono fare *formazione* sul delicato tema dell'accompagnamento dei diversamente abili nel cammino di fede e nell'inserimento nella vita della comunità.

5. APOSTOLATO BIBLICO

L'équipe di ambito, coordinata dal *diacono Antonio Ciaccia*, dopo aver ripresentato (gennaio 2013) a livello diocesano la *Dei Verbum*, nel 50.mo dell'inaugurazione del Concilio Ecumenico Vaticano II, è ora disponibile per accompagnare quelle parrocchie che vogliono preparare con adeguata formazione delle *guide per i Gruppi di Ascolto della Parola*.



Proposte di accompagnamento offerte alle parrocchie e alle zone della diocesi

L'Iniziazione Cristiana: i nodi che si possono sciogliere. Come e con chi. Una formazione calibrata sui soggetti

Sintonizzati sulle frequenze del **progetto pastorale** di mons. Padovano, facendo nostri gli obiettivi e gli indicatori educativi che il vescovo elenca ai paragrafi riguardanti la parrocchia e la catechesi (pp.32-45), in quest'anno pastorale vogliamo offrire la nostra disponibilità nell'accompagnare le comunità che vogliono affrontare *qualcuno dei nodi più impegnativi, e non più procrastinabili, dell'I.C.*:

1. Come rendere tutta la comunità parrocchiale soggetto responsabile e protagonista dell'I.C.
2. Come trasformare gli abituali itinerari catechistici da luoghi di apprendimento a luoghi di *apprendistato* (la questione del modello catecumenale).
3. Come diventare catechisti-accompagnatori di adulti in ricerca.
 - Il *primo accompagnamento* ha come referenti le comunità globalmente intese (consigli pastorali, gruppi di operatori, assemblee festive, ecc...);
 - il *secondo* i catechisti (classici) dell'Iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi, insieme agli operatori pastorali della liturgia e della carità;
 - il *terzo* i catechisti e i parroci che fanno abitualmente dei percorsi con i genitori dei bambini, fanciulli e ragazzi (battesimo, prima confessione, prima comunione, cresima) o con adulti in genere (fidanzati, gruppi parrocchiali di adulti).

Nel salutare tutti, in particolare voi operatori della catechesi, vi rimandiamo a quegli *Orientamenti* di prossima pubblicazione che i nostri vescovi hanno approntato per sostenere le comunità in questa delicata fase di transizione: mentre confermano la validità del Documento Base e dei Catechismi CEI, essi ci aiutano ad attualizzarli nel nuovo contesto culturale e religioso. (N.B. non è prevista una nuova edizione dei catechismi).

1. Dove (quando) l'Iniziazione Cristiana è affare della comunità

Percorso per comunità parrocchiali
(Consigli pastorali e altri organismi e gruppi parrocchiali)

"L'iniziazione cristiana è espressione di una comunità che educa con tutta la sua vita e manifesta la sua azione dentro una concreta esperienza di ecclesialità".

(La formazione dei catechisti dell'I.C. 2006, n.6)

"La comunità cristiana degli adulti è il contesto e l'esperienza portante dell'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi".

(Nota n.2 dell'I.C., n.26)

Obiettivo: coscientizzare i fedeli (della domenica) sulla responsabilità della comunità intera nell'iniziare alla fede.

Modalità: interventi durante le messe festive per una, due o più domeniche.

Contenuti: Note dell'I.C. e lettera CEI per i 40 anni del Documento Base (*Annuncio e Catechesi per la vita cristiana*).

2. Dove (quando) l'Iniziazione Cristiana è affare di 'catechismo'

Percorso per i catechisti dell'Iniziazione Cristiana dei fanciulli insieme agli operatori liturgici e della carità.

"Al centro di tale rinnovamento va collocata la scelta di configurare la pastorale secondo il modello della iniziazione cristiana, che — intessendo tra loro testimonianza e annuncio, itinerario catecumenale, sostegno permanente della fede mediante la catechesi, vita sacramentale, mistagogia e testimonianza della carità — permette di dare unità alla vita della comunità e di aprirsi alle diverse situazioni spirituali". (CVMC, 59)

"... il catecumenato è il tempo di un vero apprendistato e tirocinio della fede e della vita cristiana, che inizia ai misteri della salvezza e a una coerente vita evangelica attraverso il cammino della fede, della liturgia e della carità. Lo stesso Rito indica quattro vie fondamentali per promuovere la maturazione della vita cristiana dei catecumeni: la catechesi, l'esercizio della vita cristiana, l'esperienza liturgica e la testimonianza apostolico-missionaria (cf. RICA, 19). Si tratta di quattro esperienze necessarie per un serio cammino di formazione cristiana, vitalmente connesse tra di loro". (Nota n.1 Iniziazione Cristiana, n.65)

Obiettivo: abilitare i catechisti dell'I.C. a ripensare gli itinerari catechistici tradizionali impostandoli secondo le indicazioni del 'modello catecumenale'.

Modalità: almeno tre serate per 2 ore ogni serata.

Contenuti: P.C.I. e note dell'I.C.

3. Dove (quando) l'Iniziazione Cristiana è restituita ai genitori

Percorso per catechisti dell'I.C. dei fanciulli e parroci

"Se è vero che la famiglia non è la sola agenzia educatrice, soprattutto nei confronti dei figli adolescenti, dobbiamo ribadire con chiarezza che c'è un'impronta che essa sola può dare e che rimane nel tempo. La Chiesa, pertanto, si impegna a sostenere i genitori nel loro ruolo di educatori, promuovendone la competenza mediante corsi di formazione, incontri, gruppi di confronto e di mutuo sostegno". (CEI, Educare alla vita buona del vangelo, 2010, n.36)

La comunità cristiana dovrà pertanto:

* dedicare tempo a motivare i genitori, sensibilizzandoli e aiutandoli a riscoprire la propria identità di adulti nella fede;
*stare accanto alla famiglia che si interroga sull'educazione cristiana, come componente vitale per i propri figli;
*offrire occasioni di conoscenza e di incontro perché cresca, anche tra le famiglie, lo spirito comunitario e solidale;
*proporre esperienze di vita cristiana per maturare uno stile di collaborazione con la comunità cristiana e le altre istituzioni educative. (La formazione dei catechisti nella comunità cristiana, 2006, n.9)

Obiettivo: abilitare i catechisti dell'I.C. dei fanciulli ad accogliere e accompagnare gruppi di genitori nel recupero della loro soggettività di educatori della fede.

Modalità: due o tre sere di incontri di almeno 2 ore ciascuno.

Contenuti: l'adulto e la sua ricerca di fede. Il 'Secondo primo-annuncio'.

Il dono di un coro ecumenico

"Operare insieme, in molteplici forme di azione comune, annunciare l'Evangelo attraverso la Parola, l'azione ed il canto. Riconoscere i doni spirituali delle diverse tradizioni cristiane, imparare gli uni dagli altri ed accogliere i doni gli uni degli altri". Un anno addietro, provocato da queste parole della *Charta Oecumenica* (Strasburgo, 21 aprile 2001), nasceva il coro ecumenico "One Love Chorus", con sede a Conversano e riconosciuto nella sua "ecumenica" importanza dal nostro vescovo Domenico e dai pastori delle Chiese Cristiane Avventista e Battista di Conversano.

Il "coro ecumenico" è una proposta per l'animazione di incontri ecumenici e sociali attraverso un vasto "repertorio internazionale di musica cristiana contemporanea, gospel, spiritual ed anche brani di musica leggera a tema sociale spaziando tra diversi autori come: John Newton, Edwin Hawkins, Jerry Paladino, Andraè Crouch, Geoff Bullock, Rick Founds, Chris Tomlin, Michael Smith, Bob Dylan, Michael Jackson, Bob Marley ed altri" (dal testo di presentazione del coro ecumenico).

Info: 3687794465 (Antonio Trovise).



don Giorgio Pugliese e don Stefano Mazzarisi

Opportunità di formazione per gli animatori liturgici

Il nostro vescovo ha firmato un'importante CONVENZIONE che consentirà agli animatori liturgici della diocesi di Conversano-Monopoli di frequentare GRATUITAMENTE come "studenti uditori" alcune materie del corso di "Organo ad indirizzo liturgico" recentemente attivato presso il conservatorio "Nino Rota" di Monopoli. Il corso è APERTO A TUTTI: l'obiettivo è quello di fornire agli strumentisti (non solo organisti) e ai cantori attivi nelle parrocchie una formazione liturgico-musicale adeguata, migliorando le competenze già acquisite e offrendo un'occasione di approfondimento di tutti gli aspetti legati alla musica sacra nel rispetto di quanto prescritto dall'ultimo grande Concilio. Al termine del corso verrà rilasciato un ATTESTATO dall'Ufficio liturgico diocesano. Le materie sono: Liturgia, Sacra Scrittura, Musicologia liturgica e Innodia.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:
Nico Tagliente (3927356319)
nicotagliente@gmail.com
oppure a
Claudio Del Medico (3394001314)
claudiodelmedico@hotmail.it.



L'Ufficio Famiglia e Consulta Diocesana di Pastorale Familiare

"Matrimonio, coppia e sacramento"

Corso di formazione per la preparazione al Matrimonio

Dopo aver affrontato i temi quali il Corpo, l'Identità sessuale e la Relazione, in questo anno sarà affrontato l'argomento "Matrimonio, coppia e sacramento". Questo quarto corso, dedicato a tutti gli operatori pastorali, alle coppie ed ai genitori, è particolarmente indicato come aggiornamento per coloro che tengono i corsi prematrimoniali. Il calendario previsto è il seguente:

- **6 ottobre 2013** (Oasi S.M. dell'Isola Conversano): IL DISCERNIMENTO - Padre Antonio Cassano Osb; I PASSAGGI DI VITA - dott. Nicola Perta.
- **20 ottobre 2013** (Oasi S.M. dell'Isola Conversano): IL SACRAMENTO - don Paolo Ricciardi; LA LITURGIA - don Gianluca Di Bello.
- **9-10 novembre 2013** (Parrocchia S. Filippo Neri Putignano): I PRIMI PASSI DELLA COPPIA - dott.ssa Mariateresa Zattoni e dott. Gilberto Gillini.

Gli incontri del 6 e del 20 ottobre si terranno presso l'Oasi S.M. dell'Isola a Conversano dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (con una colazione di lavoro tra le 13.00 e le 14.30). Gli incontri del 9 e 10 novembre si terranno nell'aula *San Gaspere del Bufalo* presso la parrocchia San Filippo Neri di Putignano, in Viale della Repubblica n. 29 dalle ore 16.00 alle 20 e dalle 9.00 alle 13.00; questi incontri sono realizzati in concomitanza dell'appuntamento "*Domenica insieme*" organizzata dal Consultorio Familiare Diocesano. È prevista per tutti una quota minima di partecipazione comprensiva di iscrizione, colazioni di lavoro, servizio baby sitter, documentazione.

ORIENTARE E CONVERTIRE I NOSTRI CORSI PREMATRIMONIALI

Il giorno 21 Settembre scorso si è svolto a Monopoli, presso il salone del Carmine, un incontro organizzato dalla Consulta Diocesana per la Pastorale Familiare sul documento CEI "Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia".

Alla presenza di circa un centinaio di operatori pastorali provenienti da quasi tutte le zone pastorali (solo una zona era assente), l'Ufficio Famiglia, nelle persone di Michele Didonna e Rosa Defilippis, ha presentato in dettaglio le novità, tra le quali la preparazione distribuita nel tempo:

- da realizzare nelle fasce dell'iniziazione catechistica e nei gruppi giovanili, sulla sessualità e sulla affettività (*preparazione remota*);
- da promuovere nelle coppie di giovani fidanzati, o di persone singole alla ricerca di un discernimento della propria vocazione all'amore (*preparazione prossima*);
- da proporre ai fidanzati che hanno deciso di sposarsi, sul significato della proposta di un matrimonio-sacramento (*preparazione immediata*);
- da progettare insieme e a favore delle giovani coppie di sposi, sulla possibilità di vivere fino in fondo, nel quotidiano, il progetto di Dio (*preparazione alla vita familiare*).

Questo testo si rivolge ai *presbiteri, agli sposi, alle persone consacrate, ai laici* impegnati nell'azione pastorale e a tutti coloro che hanno a cuore che si compia un *buon cammino verso le nozze*.

Al centro vi è il mandato della comunità cristiana la quale progetta iti-

nerari di fede verso il matrimonio; ci viene chiesto di porci in ascolto e in dialogo con i destinatari e di aiutarli ad affrontare le dinamiche proprie delle scelte di vita.

Nel documento sono resi espliciti modalità e contenuti fondamentali per costruire e proporre itinerari di formazione capaci di accompagnare verso il sacramento del matrimonio e la costituzione della famiglia, che resta la cellula fondamentale della Chiesa e della società.

Al termine dell'incontro si è dato l'appuntamento alla formazione che da quattro anni l'Ufficio Famiglia organizza per tutti gli operatori delle diocesi.



GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA: SCUOLA DEL CUORE

A Cisternino

domenica 27 ottobre alle ore 16,00

Anche quest'anno il nostro vescovo vuole incontrare le famiglie per celebrare insieme la Giornata diocesana della Famiglia che in questo anno affronta il tema "LA FAMIGLIA: scuola del cuore". Il tema, tratto dal piano pastorale diocesano, vuole dare inizio ad una riflessione che, si spera, possa essere portata in ogni ambito pastorale nei prossimi anni. È previsto un contributo di don Francesco Zaccaria e del prof. Aversa sulla "Lumen fidei", oltre alla testimonianza di una coppia. Il nostro vescovo aprirà un dialogo con tutti i convenuti. L'appuntamento è a Cisternino il giorno 27 ottobre 2013 alle ore 16.00.



PROGRAMMA

- 16.00 Accoglienza al Pala Convertini (Presso i Salesiani di Cisternino)
- 16.30 Saluti e preghiera
- 17.00 Interventi sulla *Lumen Fidei*
 - don Francesco Zaccaria: *La Lumen fidei*
 - prof. Zaccaria: *Fede e Famiglia*
 - testimonianza della famiglia
- 17.45 Il vescovo dialoga con le famiglie su come essere "scuola del cuore"
- 18.30 Consegna del "Premio Famiglia aperta e solidale"
- 19.00 Festa di intrattenimento e condivisione
- 20.00 Chiusura giornata



LA COMUNITÀ DEI DIACONI SULLE ALTURE DEL POLLINO PER GLI ESERCIZI SPIRITUALI

Dal 17 al 23 agosto 2013 "Hotel Paradiso", San Severino Lucano, in provincia di Potenza, a 950m sul livello del mare. Come ogni anno, grazie anche al sostegno del nostro Vescovo, la *Comunità dei Diaconi* della nostra Diocesi, con le loro famiglie, guidata dal Vicario, don Vito Fusillo, e dal padre spirituale, don Giovanni Intini, ha vissuto momenti di ascolto, di riflessione, di preghiera e di fraternità tra le bellezze naturali e i paesaggi del Pollino. Nei primi quattro giorni, in un clima di comunione familiare, sia al mattino (col sole) che al pomeriggio (con qualche nuvola e goccioloni), don Giovanni ha guidato il gruppo nella "lettura" di alcuni capitoli dell'Apocalisse.

L'approfondita analisi dei vari brani, primi otto capitoli e parte degli ultimi, offerta dal padre spirituale, seguita dalla meditazione, riflessione, personale, in chiave diaconale, di tutti, conditi da momenti di confronto, di condivisione e dalla celebrazione Eucaristica quotidiana, hanno dato motivo di riscoprire e approfondire alcuni aspetti del cammino di fede di ciascuno. Tutti, chiamati a testimoniare, con la propria vita familiare e ministeriale, il volto del risorto. In un pomeriggio di questo percorso, è stata proposta la visita al Santuario della Madonna del Pollino (foto): luogo incantevole soprattutto nella sua semplicità, immerso nella bellez-



za delle alture lucane. Nei due giorni successivi sono stati proposti due momenti di "aggiornamento": sulla enciclica di papa Francesco *"Lumen Fidei"*, lettura guidata da don Vito, e sul *"Direttorio per l'iniziazione cristiana degli adulti..."* della nostra diocesi, presentato dal diacono Paolo Leoci. Da ricordare, inoltre, i momenti di comunione fraterna nelle ore di pranzo e cena; il buon rapporto che il gruppo ha saputo instaurare con il personale della struttura che



ospitava, e con la comunità parrocchiale di San Severino per le celebrazioni della domenica e dei giorni feriali.

Diacono Paolo Leoci

IL SOSTEGNO A DISTANZA

L'istruzione è il settore principale da sviluppare in Etiopia per garantire lo sviluppo sociale. Per questo Paolo Caneva da anni porta avanti il progetto del sostegno a distanza. Con gli aiuti che arrivano dall'Italia riesce a procurare materiale scolastico, uniformi, manutenzione delle strutture scolastiche, cibo, stipendi per gli insegnanti. Il sostegno a distanza si traduce, quindi, più che in un aiuto al singolo bambino in un sostegno concreto per le scuole nelle quali i bambini etiopi cercano di costruirsi un futuro. Per offrire il proprio contributo ai bambini di Addis Abeba basta contattare il missionario italiano all'indirizzo: paolo.caneva@gmail.com. La donazione richiesta è di 20 euro al mese, ma è preferibile effettuare versamenti per almeno 6 mesi. Si può aderire come singoli, come famiglie oppure magari come gruppi parrocchiali.



Convegno dell'Associazione Italiana Esorcisti

Il Convegno si è svolto in Roma presso il Centro di Spiritualità "Fraterna Domus" dal 9 al 13 settembre 2013. Partecipanti 103 Sacerdoti e 35 ausiliari che aiutano il Sacerdote, molti dei quali laici. Il Convegno è iniziato con la relazione di Paolo Vilotta che ha trattato la testimonianza sul servo di Dio Padre Candido Amantini, Sacerdote Passionista esorcista il quale esercitò il ministero per molti anni in Roma dove morì il 22 Settembre 1992.

La nostra Regione è stata rappresentata da sette Sacerdoti provenienti dalle Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Brindisi-Ostuni, Taranto, Ugento-S. Maria di Leuca, Nardò-Gallipoli e Conversano-Monopoli e due laici. Il Rituale Romano degli Esorcismi pubblicato il 25 Novembre 2001 tratta il tema della sofferenza. Questo tema rientra nella competenza della Pastorale della salute, oggetto delle cure di ogni buon pastore di anime. Il parroco può segnalare all'esorcista la persona disturbata, dopo averla ascoltata. Non è prudente escludere *a priori* l'azione nefasta del maligno e ridurre ogni fenomeno strano accusato dal paziente a disturbi di carattere psicologico o psichiatrico. Neppure è giusto pensare che ogni malessere sia dovuto sempre all'azione diabolica. In alcune Diocesi d'Italia (Roma, Palermo, ecc) opera un centro di ascolto composto da esperti: medici, psicologi, psicanalisti, psicoterapeuti i quali aiutano il sacerdote esorcista che è l'unico capace di riconoscere i segni dell'azione demoniaca. L'azione ordinaria del demonio è la tentazione, seguono l'infestazione, la vessazione e la possessione che è la forma più grave. In questo caso il demonio agisce impossessandosi delle facoltà fisiche e intellettuali della persona colpita. I sintomi della possessione descritti dal Rituale nei "Prenotanda"

sono avversione al sacro, forza straordinaria superiore alle possibilità del posseduto, parlare lingue sconosciute, ricordare avvenimenti passati e predire fatti futuri; ma non sempre sono segni di certezza assoluta di possessione. Dobbiamo però ricordare che il demonio non è Onnipotente ma menzo-

gnero e omicida fin dal principio. Se talvolta proferisce 99 verità questa è seguita dalla centesima bugia.

Il Presidente del A.I.E., Padre Francesco Bamonte ha auspicato che ogni Diocesi sia provvista di sacerdoti esorcisti nominati dal Vescovo secondo il Can. 1172 del CIC'83 e che si promuovano incontri di formazione tra gli esorcisti di ogni Provincia Ecclesiastica. A ricordo del Convegno portiamo con noi una foto di gruppo col Card. Agostino Vallini, Vicario di Roma, e ci diamo appuntamento per il prossimo Convegno che si svolgerà nella stessa Domus dal 21 al 24 Ottobre 2014 e vedrà radunati anche gli esorcisti di tutte le Nazioni del mondo.

Don Vincenzo Togati
Parroco di S. Francesco d'Assisi, Castellana



Società Operaia di Mutuo Soccorso di Fasano

Domenica 6 ottobre festeggia i suoi 150 anni di vita

Nato il 9 luglio 1863, tra i primi in tutto il meridione e secondo in Puglia, il sodalizio fasanese ben presto si affermò come eccellente esempio di cooperazione e solidarietà, grazie all'impegno di un gruppo di artigiani della città. Particolarmente orgoglioso per la meta raggiunta dalla Società Operaia è il presidente prof. Donato Fanioli.

Il consiglio direttivo della SOMS di Fasano sta lavorando alacremente per mettere a punto le numerose iniziative che caratterizzeranno l'importante evento. La giornata di celebrazione dei 150 anni si aprirà con la celebrazione di una S. Messa, prevista per le ore 8:45, presso la chiesa Matrice in Fasano, officiata da don Sandro Ramirez. Per le ore 10, in Piazza Ciaia, è prevista la deposizione di una corona commemorativa innanzi alla targa dedicata ai Caduti del secondo conflitto mondiale. Il corteo, poi, si sposterà presso la sede sociale della SOMS in Via Pepe, n. 15 dove sarà dapprima inaugurata la mostra di foto d'epoca "Fasano nel buon tempo", nella sala lettura, e successivamente, nella sala conferenze, si terrà il momento conclusivo della mattinata con l'intervento del noto storico prof. Vito Antonio Leuzzi. Alla manifestazione, che sarà condotta dall'avv. Martino Grassi, sarà presente anche il sindaco di Fasano, dott. Lello Di Bari.

Durante la stessa giornata di domenica 6 ottobre, recandosi presso la sede della SOMS, sarà possibile ottenere uno speciale annullo filatelico che Poste Italiane ha voluto riservare all'importante ricorrenza.



Istituto Pro Familia - Monopoli

Storie di coppie nella Bibbia

È la proposta di un itinerario annuale di spiritualità familiare per giovani, fidanzati, sposi, vedovi/e. Ecco le date e i temi degli incontri.

- 29 settembre 2013 :** La promessa, la prova, la passione.
Presentazione del percorso di spiritualità e celebrazione della S. Messa
Giacobbe e Rachele. La promessa dell'amore
- 27 ottobre 2013:** Davide e Bersabea. L'esperienza dell'attrazione
- 17 novembre 2013:** Nel ricordo di don Giovanni Battista Zuaboni, fondatore del Pro Familia
- 12 dicembre 2013:** Ritiro spirituale in preparazione al Natale
- 22 dicembre 2013:** Acab e Gezabele. La complicità con il male
- 19 gennaio 2014:** Osea e Gomer. Il mistero del perdono
- 16 febbraio:** Esercizi spirituali
- 7-9 marzo:** Elkana e Anna. Il dramma della sterilità
- 6 aprile:** Aquila e Priscilla. La testimonianza nella comunità
- 18 maggio:** Conclusione del percorso
- 8 giugno:** Campo famiglie

Per informazioni: Istituto Pro Familia – Monopoli, Via A. Mengano, 7 – 70043 Monopoli (Ba)

Mail: profamiliamonopoli@libero.it

Coppia referente di zona: Carmela e Franco Odorino tel. 3209580512

Assistente spirituale: don Mimmo Belvito tel. 3471587401 - 0804911143

L'immagine dell'Immacolata sulla facciata del Monastero

Giovedì 15 agosto 2013, festa dell'Assunzione di Maria in Cielo, abbiamo avuto la gioia di far benedire al nostro carissimo don Stefano Mazzarisi, l'immagine dell'Immacolata, (*riprendendola da quella che si trova sull'altare della piccola cappella esterna*), che abbiamo posto sulla facciata del nostro Monastero.

Un piccolo dono che Angela Ivone



e Michele Liuzzi hanno voluto fare in occasione del loro venticinquesimo anniversario di matrimonio, nel maggio 2012.

Nel semplice invito così si leggeva: "... per dare un significato ancora più profondo alla nostra gratitudine al Signore, abbiamo pensato di con-

tribuire insieme a voi alla realizzazione dell'immagine dell'Immacolata che sarà posta sulla facciata del Monastero dell'Immacolata, perché condividendole, GIOIA, GRATITUDINE E SOLIDARIETÀ si moltiplicano!".

L'iniziativa "Uno di noi" per chiedere che l'Europa riconosca dignità umana fin dal concepimento



Che cos'è un'iniziativa dei cittadini europei?

Un'iniziativa dei cittadini europei è un nuovo strumento di democrazia partecipativa. È un invito alla Commissione europea a proporre una legislazione in materia di cui l'UE ha competenza a legiferare. Un'iniziativa dei cittadini deve essere sostenuta da almeno un milione di cittadini europei, provenienti da almeno 7 dei 27 Stati membri. Un'iniziativa dei cittadini è possibile in qualsiasi campo in cui la Commissione ha il potere di iniziativa legislativa.

L'iniziativa dei cittadini europei "Uno di noi" – 1 milione di firme – una tappa storica nella protezione della vita in Europa

"Uno di noi" è una delle prime iniziative dei cittadini europei registrati nell'Unione europea. Il suo obiettivo è quello di far progredire notevolmente, in Europa, la protezione della vita umana sin dal concepimento – entro i limiti della competenza dell'Unione Europea. Sulla base della definizione di embrione umano come l'inizio dello sviluppo dell'essere umano, come è stato affermato in una recente sentenza della Corte di giustizia (*Brüstle vs Greenpeace*), "Uno di noi" chiede alla UE di porre fine al finanziamento di attività che presuppongono la distruzione di embrioni umani, in particolare nei settori della ricerca, dello sviluppo e della salute pubblica.

Perché firmare

Non è solo una firma ma è una firma che può cambiare tutto. È molto di più l'impegno a sottoscrivere «Uno di noi», per arrivare al riconoscimento giuridico dell'embrione. Serve un milione di firme per far intervenire il legislatore europeo. Ma l'obiettivo è ben più ambizioso. Per questo adesso è il momento della mobilitazione con la possibilità di aderire anche online (sul sito www.oneofus.eu) al progetto.

Illustreranno l'iniziativa **Martedì 15 ottobre 2013 ore 19.30 presso la Parrocchia S. Anna (presso l'oratorio):** don Felice DI PALMA (*Direttore Ufficio per il laicato, la famiglia, la vita, i giovani*) Rossella CINQUEPALMI (*Presidente MpV Noicattaro, Membro del Direttivo Nazionale MpV*).

Corso Biblico sul Vangelo di Matteo

Dal 15 al 17 novembre presso l'Abbazia Madonna della Scala
Animatore: Mons. Michele Lenoci

Gli arrivi sono previsti entro le ore 12.00 del 15 novembre. Il corso si concluderà con il pranzo di domenica 17. La partecipazione al corso è aperta a tutti e le prenotazioni devono pervenire entro il 31 ottobre 2013.

La quota di iscrizione e di frequenza al corso è di € 20,00 da versare sul C/C 14421705, indicando nella causale "Corso biblico". Per chi desidera pernottare in Abbazia, il costo completo del soggiorno è di € 85,00. D. Luigi M. Amaranto osb Abbazia Madonna della Scala Zona B 58 Tel. 0804975838 0804975839 (anche fax) luigiamaranto@libero.it



Il messaggio di papa Francesco

I catechisti della nostra diocesi pellegrini a Roma, nell'anno della fede

Alcuni gruppi di catechisti delle nostre parrocchie si sono incamminati venerdì notte verso Roma per partecipare all'appuntamento con papa Francesco, nell'anno della fede. Qui di seguito alcune parole forti del papa sull'identità dei catechisti e alcune immagini.

Cari catechisti, buonasera! Mi piace che nell'Anno della fede ci sia questo incontro per voi: la catechesi è un pilastro per l'educazione della fede, e ci vogliono buoni catechisti! Grazie di questo servizio alla Chiesa e nella Chiesa.

Anche se a volte può essere difficile, si lavora tanto, ci si impegna e non si vedono i risultati voluti, educare nella fede è bello! È forse la migliore eredità che noi possiamo dare: la fede!

"Essere" catechisti! Non lavorare da catechisti: questo non serve! Io lavoro da catechista perché mi piace insegnare... Ma se tu non sei catechista, non serve! Non sarai fecondo, non sarai feconda! Catechista è una vocazione: "essere catechista", questa è la vocazione, non lavorare da

catechista. Badate bene, non ho detto "fare" i catechisti, ma "esserlo", perché coinvolge la vita. Si guida all'incontro con Gesù con le parole e con la vita, con la testimonianza.

Ricordatevi quello che Benedetto XVI ci ha detto: "La Chiesa non cresce per proselitismo. Cresce per attrazione". E quello che attrae è la testimonianza. Essere catechista significa dare testimonianza della fede; essere coerente nella propria vita.

A me piace ricordare quello che san Francesco di Assisi diceva ai suoi frati: "Predicate sempre il Vangelo e, se fosse necessario, anche con le parole". Le parole vengono... ma prima la testimonianza: che la gente veda nella nostra vita il Vangelo, possa leggere il Vangelo. Ed "essere"

catechisti chiede amore, amore sempre più forte a Cristo, amore al suo popolo santo. E questo amore non si compra nei negozi, non si compra qui a Roma neppure. Questo amore viene da Cristo! È un regalo di Cristo! È un regalo di Cristo! E se viene da Cristo parte da Cristo e noi dobbiamo ripartire da Cristo, da questo amore che Lui ci dà.

1. Prima di tutto, ripartire da Cristo significa avere familiarità con Lui, avere questa familiarità con Gesù: Gesù lo raccomanda con insistenza ai discepoli nell'Ultima Cena, quando si avvia a vivere il dono più alto di amore, il sacrificio della Croce.
La prima cosa, per un discepolo, è stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui. E questo vale sempre, è un cammino che dura tutta la vita.
In questo momento ognuno può domandarsi: come vivo io questo "stare" con Gesù? Questa è una domanda che vi lascio: "Come vivo io questo stare con Gesù, questo rimanere in Gesù?". Ho dei momenti in cui rimango alla sua presenza, in silenzio, mi lascio guardare da Lui? Lascio che il suo fuoco riscaldi il mio cuore? Se nel nostro cuore non c'è il calore di Dio, del suo amore, della sua tenerezza, come possiamo noi, poveri peccatori, riscaldare il cuore degli altri? Pensate a questo!

2. Il secondo elemento è questo: ripartire da Cristo.
Significa imitarlo nell'uscire da sé e andare incontro all'altro. Questa è un'esperienza bella, e un po' paradossale. Perché? Perché chi mette al centro della propria vita Cristo, si decentra! Più ti unisci a Gesù e Lui diventa il centro della tua vita, più Lui ti fa uscire da te stesso, ti decentra e ti apre agli altri. Questo è il vero dinamismo dell'amore, questo è il movimento di Dio stesso! Dio è il centro, ma è sempre dono di sé, relazione, vita che si comunica... Così diventiamo anche noi se rimaniamo uniti a Cristo, Lui ci fa entrare in questo dinamismo dell'amore. Dove c'è vera vita in Cristo, c'è apertura all'altro, c'è uscita da sé per andare incontro all'altro nel nome di Cristo. E questo è il lavoro del catechista: uscire continuamente da sé per amore, per testimoniare Gesù e parlare di Gesù, predicare Gesù. Questo è importante per-

ché lo fa il Signore: è proprio il Signore che ci spinge a uscire.

3. E il terzo elemento sta sempre in questa linea: ripartire da Cristo significa non aver paura di andare con Lui nelle periferie. Dio non ha paura delle periferie. Ma se voi andate alle periferie, lo troverete lì. Dio è sempre fedele, è creativo. Ma, per favore, non si capisce un catechista che non sia creativo. E la creatività è come la colonna dell'essere catechista. Dio è creativo, non è chiuso, e per questo non è mai rigido. Dio non è rigido! Ci accoglie, ci viene incontro, ci comprende. Per essere fedeli, per essere creativi, bisogna saper cambiare. Saper cambiare. E perché devo cambiare? È per adeguarmi alle circostanze nelle quali devo annunziare il Vangelo. Per rimanere con Dio bisogna saper uscire, non aver paura di uscire. Se un catechista si lascia prendere dalla paura, è un codardo; se un catechista se ne sta tranquillo, finisce per essere una statua da museo: e ne abbiamo tanti! Ne abbiamo tanti! Per favore, niente statue da museo! Se un catechista è rigido diventa incartapecorito e sterile.
Se un cristiano esce per le strade,



nelle periferie, può succedergli quello che succede a qualche persona che va per la strada: un incidente. Tante volte abbiamo visto incidenti stradali. Ma io vi dico: preferisco mille volte una Chiesa incidentata, e non una Chiesa ammalata!

MEMORANDUM

Ottobre

2	ore 19,30	Ingresso del nuovo parroco - S. Medici, Polignano.
4	ore 19,30	S. Messa alla presenza dell'urna di san Giovanni Bosco - Cisternino
5	ore 18,00	Cresima - S. Vito Martire, Coreggia.
5	ore 18,30	Cresima - S. Filippo, Putignano
6	ore 10,30	Cresima - S. Francesco, Fasano
8	ore 19,00	Ingresso nuovo parroco - Carmine, Putignano
12	ore 18,30	Cresima - Maristella, Conversano
13	ore 10,30	Cresima - S. Andrea, Conversano
13	ore 11,30	Cresima - S. Antonio, Conversano
13	ore 16,30-19,30	Consiglio Pastorale Diocesano - S. Anna, Monopoli
17	ore 18,00	Cresima - Addolorata, Rutigliano
18	ore 09,30	Ritiro del Clero - Abbazia della Scala, Noci
19	ore 18,30	Cresima - S. Domenico, Rutigliano
20	ore 10,30	Cresima - S. Andrea, Conversano
20	ore 11,30	Cresima - S. Antonio, Polignano
23	ore 19,00	Ingresso del nuovo parroco - S. Cuore, Torre Canne
24	ore 18,00	Cresima - Addolorata, Rutigliano
26	ore 19,00	Cresima - S. Medici, Polignano
27	ore 11,00	Cresima - Selva di Fasano
27	ore 11,00	S. Messa coi Cavalieri del S. Sepolcro e omaggio alla patrona, Regina della Palestina - Concattedrale Monopoli

VIAGGIO DI NOZZE: DESTINAZIONE ETIOPIA

Il racconto di due giovani sposi

Quando abbiamo programmato il nostro viaggio di nozze abbiamo pensato a come renderci utili per gli altri più che per noi stessi. Ci sembrava l'occasione giusta per partire con il piede giusto e perseguire sin da subito gli ideali che hanno guidato anche il nostro fidanzamento, iniziato in Azione Cattolica.

Così il 22 agosto 2013, due giorni dopo le nozze, siamo partiti alla volta dell'Etiopia. Qui abbiamo intrapreso un'esperienza di volontariato che ci ha segnati. Senza avere competenze specifiche ci siamo sentiti spesso utili ma altrettanto spesso anche impotenti. Per vivere quest'esperienza abbiamo utilizzato un contatto italiano in Etiopia: il missionario laico Paolo Caneva. Con lui abbiamo scoperto l'esperienza della "missione" che ti forma e ti tocca. Originario di Codroipo, in provincia di Udine, Paolo ha cambiato vita sette anni dopo aver vissuto un'esperienza di volontariato in Etiopia. Nel 2006 decise che la sua vita "comoda" di commesso in Italia non lo rendeva felice e scelse un'esistenza un po' più scomoda ma paradossalmente più ricca. È stato lui ad organizzare la nostra permanenza in Etiopia e ad ospitarci per una buona parte di essa nella sua casa di Addis Abeba, dove vive in compagnia della meravigliosa moglie Shitaye e delle splendide figlie Teresa e Mary.

Nella capitale abbiamo portato a termine un'esperienza di animazione con i ragazzi e abbiamo scoperto il volto di una città e di una cultura che ogni giorno sboccia in diverse tonalità ed atmosfere, proprio come un "nuovo fiore" come suggerisce il nome, tutte perfettamente in armonia tra loro, comprese le diverse religioni ed etnie che qui convivono pacificamente.

La seconda parte della nostra esperienza in Etiopia si è poi sviluppata nelle campagne. A sud-ovest di Addis Abeba operano le suore della congregazione delle Figlie della Misericordia e della Croce. La loro forza e la loro dedizione garantisce istruzione e assistenza sanitaria in due località di questo affascinante paese: Wolisso e



Getche. Nella prima missione, retta con determinazione e solarità da suor Delia, religiosa siciliana che vive da 20 anni in Africa, abbiamo potuto constatare con quale vitalità quest'ordine opera per assistere i bisognosi. La visita del carcere, dell'ospedale e dell'orfanotrofio della città sono momenti che non dimenticheremo mai, che ci

hanno toccati nel profondo, che ci hanno costretto ad avere nuovi occhi. Ancora più a Sud ci siamo poi spostati nella missione di Getche, immersa in una realtà ancora più povera e difficile. Qui tre suore affrontano ogni



giorno difficoltà insormontabili con pochi mezzi a disposizione. Suor Francesca gestisce la clinica con forza e abnegazione, suor Annetta si occupa della scuola primaria e suor Bernadetta porta avanti le faccende di casa.

Quotidianamente cercano di sopperire alla mancanza di acqua e luce, ai deficit igienici e alle difficoltà nei trasporti con organizzazione, simpatia e costanza. La nostra presenza è stata da supporto morale più che reale perché a Getche quello che c'è è più facile da contare di quello che manca. La gioia di vedere i bambini fatti nascere di notte da suor Francesca senza elettricità, la preoccupazione sui volti delle religiose e delle persone che soccorrono ogni giorno, la corsa disperata all'ospedale più vicino (distante un'ora di strada sterrata) per salvare un piccolo con la polmonite, il confronto durante i pasti quotidiani e il conforto delle preghiere sono momenti che porteremo nel cuore, frammenti di un'esperienza che ci piace condividere.

Un'esperienza che ci programiamo di ripetere con un team di giovani volenterosi che vogliano rendersi utili anche solo con un sorriso. Un'idea potrebbe essere quella di organizzarsi in gruppi e realizzare "campi giovani" coinvolgenti e dinamici.

Per qualsiasi chiarimento potete contattare Paolo all'indirizzo mail: paolo.caneva@gmail.com.

Niky Aquilino e Maria Teresa Lenoci

